

Simona Bianconi

**Cammin facendo:
dieci storie di incontro e di scoperta**

In viaggio con Elena Foà, Alfredo Panzini, Italo Svevo, Annie Vivanti,
Clarice Tartufari, Sfinge, Grazia Deledda, Guido da Verona e
Guido Gozzano

Simona Bianconi

**CAMMIN FACENDO:
DIECI STORIE DI INCONTRO
E DI SCOPERTA**

In viaggio con Elena Foà, Alfredo Panzini, Italo Svevo,
Annie Vivanti, Clarice Tartufari, Sfinge, Grazia Deledda,
Guido da Verona e Guido Gozzano

ibidem
Verlag

Bibliografische Information der Deutschen Nationalbibliothek

Die Deutsche Nationalbibliothek verzeichnet diese Publikation in der Deutschen Nationalbibliografie; detaillierte bibliografische Daten sind im Internet über <http://dnb.d-nb.de> abrufbar.

Bibliographic information published by the Deutsche Nationalbibliothek

Die Deutsche Nationalbibliothek lists this publication in the Deutsche Nationalbibliografie; detailed bibliographic data are available in the Internet at <http://dnb.d-nb.de>.

Cover image: ID 54693273 © Jedyakanna | Dreamstime.com

ISBN-13: 978-3-8382-0769-8

© *ibidem*-Verlag, Stuttgart 2021

Alle Rechte vorbehalten

Das Werk einschließlich aller seiner Teile ist urheberrechtlich geschützt. Jede Verwertung außerhalb der engen Grenzen des Urheberrechtsgesetzes ist ohne Zustimmung des Verlages unzulässig und strafbar. Dies gilt insbesondere für Vervielfältigungen, Übersetzungen, Mikroverfilmungen und elektronische Speicherformen sowie die Einspeicherung und Verarbeitung in elektronischen Systemen.

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in or introduced into a retrieval system, or transmitted, in any form, or by any means (electronic, mechanical, photocopying, recording or otherwise) without the prior written permission of the publisher. Any person who does any unauthorized act in relation to this publication may be liable to criminal prosecution and civil claims for damages.

Printed in the EU

INDICE

INTRODUZIONE	7
CAPITOLO 1: Sulle tracce di sé e dell'uomo	11
1.1 Elena Foà, <i>Attraverso la vita. Ricordi e impressioni</i>	11
VIAGGIARE	13
SUL MARE	18
1.2 Alfredo Panzini, <i>La lanterna di Diogene</i>	23
Cap. I LA CURA DEL MOTO E DEL SOLE.....	24
Cap. II EFFETTI DEL LAMBRUSCO	30
Cap. XIII LA QUAGLIA E IL NIRVANA.....	32
Cap. XIX LA FINE E IL PRINCIPIO DEL NIRVANA ..	36
1.3 Italo Svevo, <i>Corto viaggio sentimentale</i>	38
I. STAZIONE DI MILANO	41
III . VERONA-PADOVA (1).....	44
III . VERONA-PADOVA (2).....	47
IV . VENEZIA.....	51
CAPITOLO 2 :La fortuna dello specchio rivelatore	57
2.1 Annie Vivanti, <i>Zingaresca</i>	57
PRELUDIETTO BOEMO	58
IL FASCINO DELLE SOLITUDINI	
II.	64
III. (1)	65
III. (2)	67
IV.	69
2.2 Clarice Tartufari, <i>Rete d'acciaio</i>	72
PARTE PRIMA - CAPITOLO IV.....	77
2.3 Sfinge, <i>La gaia scienza. Novelle</i>	86
I LORO OCCHI SI APRIRONO	88

CAPITOLO 3: La sospirata meta della verità	99
3.1 Grazia Deledda, <i>Il paese del vento</i>	99
IL PAESE DEL VENTO.....	106
3.2 Guido da Verona, <i>Mimì Bluette fiore del mio giardino</i>	113
CAPITOLO XV (1).....	120
CAPITOLO XV (2).....	122
CAPITOLO XVII.....	126
CAPITOLO 4: Il lieto racconto di un maestro viaggiatore.....	133
Guido Gozzano, <i>Verso la cuna del mondo. Lettere dall'India</i> ...	133
LE CASTE INFRANGIBILI.....	136
LE GROTTI DELLA TRIMURTI.....	138
UN NATALE A CEYLON	147
GOA: "LA DOURADA" (1).....	149
GOA: "LA DOURADA" (2).....	153
GOA: "LA DOURADA" (3).....	155
CONCLUSIONI.....	159
FONTI.....	161

INTRODUZIONE

Nella mia giovinezza ho navigato
lungo le coste dalmate. Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
coperti d'alghie, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. [...]
[...] Oggi il mio regno
è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.¹

Oggi, nella quinta età della comunicazione, si parla di “uomo planetario”. E oggi si viaggia indiscutibilmente di più, senz'altro più agevolmente, spesso a minor prezzo rispetto al passato... anche prossimo; mentre ci appare remota l'esperienza biografica dei nostri nonni che, quando non ricchi né benestanti, in alcuni casi – e nel caso dei loro avoli spesso – non uscivano dai confini della propria regione di nascita nell'arco dell'intera esistenza.

La maggiore accessibilità della prova fisica del viaggio, non più così rara e complessa da realizzare, non la rende però un evento meno prezioso; al contrario, sono proprio il coinvolgimento, il lavoro attento presupposto e la dinamicità che essa prevede e insieme genera, uniti ai molteplici e variegati pensieri che scandiscono le tappe del cammino, a farne per chi la compie un momento esclusivo ed irripetibile. Premiato, al suo termine, dalla soddisfazione della conquista dello spazio, dall'incanto del primo cauto approccio alla nuova realtà che ci brilla intorno, e dalla consapevolezza, destinata a farsi col tempo sempre più chiara e nitida, della maturità che si è raggiunta. Perché, da questo scaturisce tutto, la brama della conoscenza del *lontano* – che spesso implica, o ha come suo fine, l'incontro con l'*altro* lontano, oppure, o anche, il ricongiungimento con una parte di sé che si senta momentaneamente smarrita – è un impulso naturale vivo e potente che l'uomo, quando ne ha la possibilità e

¹ U. Saba, *Ulisse, in Il canzoniere – Mediterranee*.

l'energia richiesta dall'iniziativa, è molto contento di poter apparire.

C'è poi un'altra strada possibile per vivere la scoperta di luoghi e persone senza assumere su di sé la prova fisica del viaggio, ma percependone comunque gli effetti: è quella della *partecipazione*, attraverso la ricezione del racconto, a ciò che altri hanno compiuto. E, solo un passo oltre, la via, diciamo quasi parallela, che ci viene aperta dalla lettura delle storie che altri hanno fissato sulla carta per noi, per il diletto e per il benessere comune. Si può infatti viaggiare attraverso le parole degli autori, percorrendo le vicende e le sensazioni dei personaggi in movimento per assimilarle, in qualche modo, alla nostra propria esperienza, incorporandole nello spazio, per definizione infinito, del nostro vissuto *possibile*.

È un'impresa doppiamente straordinaria. Come compagni fedeli di chi scrive, e se la penna col suo tratto ci incatena perfino inebriati, ci troviamo calati nell'emozionante attesa di una meta sulla cui scelta non possiamo vantare alcuna influenza, ma della quale, per tutto il tempo, non cessiamo mai di percepirci eletti e illuminati destinatari. Inoltre, attraverso l'identificazione con gli eroi delle storie che si innesca (partendo dal presupposto di un testo sicuramente efficace), si condivide con essi l'imprevedibilità delle vicende, scisse dall'ambiente e dallo spazio familiari che appartengono al personaggio controllandolo ed influenzandone, addirittura inibendone l'azione.

A determinare il forte e costante coinvolgimento del lettore, e la ricchezza stessa di questa costruzione letteraria, sono alcuni importanti elementi.

Innanzitutto vi è il volume delle *aspettative* che prepara e sostiene l'impresa - dall'inizio fino al raggiungimento della meta - particolarmente significativo nel caso specifico in cui un obiettivo del cammino intrapreso sia l'incontro con il sé più autentico, tramite il dipanarsi della matassa psicologica e dei sentimenti. In secondo luogo, essa diventa solitamente luogo di *scoperta* - a volte, si vedrà, "serendipitosa", ossia casualmente fortunata - opportunità di penetrare l'ignoto, di costruire contatti, di instaurare rapporti. In altre parole, si fa arricchimento della vita.

E se, in relazione al suo svolgimento, possiamo definire la vita attraverso la suggestiva metafora del viaggio, fuor di metafora, in alcuni casi limite, per la forma di dipendenza che si crea tra i due elementi, l'esistenza può arrivare ad identificarsi con il viaggio stesso. È quanto ci insegna Ulisse, archetipo del viaggiatore, con l'ansia di conoscenza che lo caratterizza e che, nello spazio del giudizio dantesco, lo condurrà alla morte per affronto al volere divino; ed è quanto confermano, anche se in forma meno estrema, alcuni protagonisti dei testi di cui si parlerà.

Inoltre, all'inestimabile opportunità della *scoperta* si connette un'ulteriore risorsa del "trasferimento" del personaggio: presupponendo un distacco dal suo spazio confortante e al contempo condizionante, e dunque garantendo una maggiore libertà di azione e pensiero, esso consente di esprimere qualità e potenzialità dell'individuo impensate, stupefacenti almeno quanto l'ignoto che le risveglia, aspetti latenti che, per emergere, necessitano proprio dell'allontanamento e della distanza che con esso si conquista. Perciò non deve stupire come in questa circostanza si possa assistere al vero e proprio prodigio della *rivelazione* del personaggio. Un miracolo prezioso non solo se è un esito desiderato, e dunque in primo piano, nel contesto di un viaggio compiuto col preciso intento della penetrazione nella propria realtà interiore, per ricavarne una forma di rafforzamento psicologico, ma anche quando si verifica all'interno di un viaggio che sia un momento funzionale alle vicende narrate. È quanto avviene, ad esempio, nell'ambito delle storie qui presentate - con un innocente *spoiler* per cui si chiede venia - nel caso di un'inquietante luna di miele, dell'inseguimento dell'amato scomparso, dell'avventura di due amanti sull'Oceano.

A partire da queste premesse, con la seducente prospettiva di un grande spettacolo aperto a tutti, si è scelto di entrare nell'universo della creazione artistica attraverso opere attinte dallo straordinario e ricco serbatoio della letteratura italiana dei primi decenni del secolo scorso, per ascoltare le voci di scrittrici e scrittori celebri, meno noti, o oggi quasi sconosciuti. Così ha preso forma il progetto di un'antologia tematica commentata, pensata per favorire una lettura stimolante e interattiva, destinata a tutti gli appassionati di letteratura italiana; e come accade per chi scrive, spesso è di autentico

amore che si tratta... Un testo divulgativo, senza pretese critiche, basato su una selezione di brani in prosa di vario genere letterario, sia racconti che estratti da romanzi, o da scritti autobiografici, accompagnati da un ampio quadro dell'opera da cui sono tratti, per orientare chi legge, e da considerazioni sul significato dell'esperienza del viaggio nel contesto delle vicende. La raccolta contiene brani innanzitutto di piacevole lettura, avvincenti per il contenuto e stimolanti per la lingua e lo stile utilizzati, ed è stata concepita per fare avvicinare ad opere, talvolta ingiustamente dimenticate, che ancora oggi, grazie alle riflessioni che possono indurre nel lettore "planetario", non hanno perso la loro attualità.

Il viaggio, per terra o per mare, compiuto con mezzi diversi ma immancabilmente a stretto contatto col territorio, è perfetta occasione per approcciare e affrontare persone, luoghi e situazioni imprevisti, teatro dell'interazione umana, territorio privilegiato in cui le relazioni appaiono più libere, perché meno vincolate alle regole della quotidianità, e non di rado si esasperano, per ripercuotersi poi sul mondo interiore prima che sulle vicende dei protagonisti. In sintesi, è chance per lo studio di realtà inattese, dei rapporti interpersonali, e per la lettura di sé.

La destinazione del personaggio può essere vicina nello spazio, eppure accessibile solo attraverso un itinerario profondamente formativo, può essere remota ed esotica, o anche quasi irrilevante, in riferimento al percorso di autoconoscenza che si compie.

L'analisi è quadripartita, per rispettare quattro differenti intenti, e insieme quattro esiti, che si sono individuati nelle opere: abbiamo il viaggio come ricerca di sé e dell'uomo; come braccio della fortuna che permette di compiere scoperte, di assistere a vere e proprie rivelazioni; come risposta a lungo attesa a domande altrimenti destinate a restare irrimediabilmente insoddisfatte; e infine, quello in cui il viaggiatore ci prende per mano con orgoglio e competenza, rendendoci suoi affiatati compagni nell'affrontare un test a cui si è preparato con cura e passione.

Tanto per accendere la curiosità... ad introdurre la raccolta è un entusiastico inno al viaggio in una breve, unica visita alla letteratura dell'Ottocento.

E ora la parola alle autrici e gli autori.